

SAPA sbarca in Cina

Primo impianto fuori dall'Europa per il gruppo campano attivo nello stampaggio di componenti auto. Raddoppio previsto in Polonia.

16 luglio 2019 09:09

Il fornitore campano di componenti auto in plastica SAPA preme l'acceleratore sull'internazionalizzazione rilevando un impianto produttivo a Shanghai, il primo fuori dall'Europa, estendendo così la tecnologia di stampaggio One-Shot alla produzione di componenti per le auto elettriche made in China. Il gruppo ha anche annunciato un nuovo stabilimento in Polonia, che si affiancherà a quello esistente.



PRIMO PASSO IN ASIA. L'ingresso di SAPA in Cina avverrà attraverso l'acquisizione dell'80% di Selmat Shanghai. L'accordo vincolante è stato siglato ed ora si attende il via libera dalle autorità cinesi.

Non si tratta di una delocalizzazione della produzione - precisa l'azienda - quanto di uno sviluppo delle attività nello stampaggio di componenti auto in plastica in un nuovo e promettente mercato.



In particolare - sostiene SAPA - il sito di Shanghai permetterà di rivolgersi in modo ancora più efficace, rapido e performante ai costruttori di auto europei che possiedono stabilimenti in Cina, così come ai car maker orientali, soprattutto coreani e giapponesi. Particolare focus sarà posto sulla mobilità elettrica, dove Pechino vuole imporsi come leader a livello mondiale.

"Entro il 2025 verranno prodotte dai costruttori locali da 2,5 a 5 milioni di auto elettriche, una sfida cui SAPA vuole farsi trovare preparata", afferma la società campana.

In Cina sarà applicata la tecnica di produzione One-Shot, sviluppata negli stabilimenti italiani del gruppo, per lo stampaggio di componenti auto in un'unica fase, con benefici in termini di minori scarti, ridotti costi di produzione e tempi di processo più veloci grazie all'eliminazione di alcune fasi di assemblaggio ([leggi articolo](#)).

RAFFORZATA LA PRESENZA IN ITALIA E POLONIA. SAPA prosegue anche il suo cammino di crescita in Italia e in Europa. In Polonia la capacità produttiva e il fatturato saranno incrementati grazie ad un nuovo stabilimento produttivo a Tychy, per il quale stato definito l'acquisto del ramo d'azienda da Top Plastic Poland.

Con l'acquisizione della torinese HCM Stampi, parte del gruppo Selmat, completata la scorsa estate ([leggi articolo](#)), la società può ora verticalizzare il processo produttivo, garantendosi un controllo completo sul prodotto finale. "La possibilità di avere un settore interno che produce gli stampi dei componenti non solo riduce i tempi di progettazione, snellendo l'intero processo, ma garantisce un maggior controllo della catena di valore dei componenti stessi", afferma la società.

"Continuiamo con coraggio e determinazione a percorrere la strada dell'innovazione tracciata dai nostri genitori - commenta Mariangela Affinita, Executive Director e membro del CdA di SAPA insieme ai fratelli Antonio e Giovanni (nella foto) -. Proseguiamo su questo solco, costruendo il futuro con obiettivi chiari da raggiungere: i nuovi plant in Cina e Polonia, così come l'acquisizione di HCM in Italia, sono tasselli cruciali del processo di crescita aziendale. L'investimento fatto permetterà a SAPA di conoscere un aumento di produzione e fatturato ma soprattutto di mettere in campo la propria visione moderna e internazionale nel settore della componentistica auto".



Fondato nel 1974 da Angelo Affinita, SAPA è un gruppo industriale italiano specializzato nella produzione di componentistica per l'industria automobilistica, fornitore diretto per note case automobilistiche come Volkswagen, FCA, CNH, Iveco, VW, BMW, Ferrari, Aston Martin, Rolls Royce, Porsche, Audi, Skoda, Seat. Il gruppo possiede 11 stabilimenti in Italia, in Europa e Asia con 140 presse ad iniezione da cui escono ogni anno 61 milioni di pezzi, dando lavoro ad oltre 1.700 addetti, per un fatturato di oltre 250 milioni di euro. La produzione comprende pannelli di portiera, componenti plancia, cover motori e altri componenti interior ed exterior.

© Polimerica - Riproduzione riservata